

CRITICITA' NELLA ELABORAZIONE DEI RAR	AZIONI SUGGERITE DAL NDV	AZIONI DI PQA VOLTE A SUPPORTARE CDS ATENEO PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA'
<p>1)Analisi percorso formativo</p> <p>Molte delle relazioni di Riesame non argomentano in maniera adeguata lo svolgimento delle analisi dei dati del percorso degli studenti, che l'AVA prevede siano svolte dalla Commissione durante l'anno di riesame. Analogamente, molte delle relazioni non identificano le cause delle criticità, che spesso sono solo citate nel testo come tali ma che, anche se gravi (es. abbandoni superiori al 20% per i corsi di laurea, ritardi per più del 20% del corpo studentesco ecc., basso numero medio di CFU annuali per studente ecc.), non sono indagate adeguatamente.</p>	<p>Formato “standard” per i rapporti di riesame, con indicazioni sulle fonti di dati da utilizzare, sui criteri per l'analisi delle informazioni e sul reporting</p>	<p>Il formato standard esiste con le indicazioni necessarie sulle fonti e i criteri di analisi delle informazioni. Sul reporting è a disposizione il cruscotto della didattica con report precostituiti per ciascun indicatore AVA. L'ufficio revisionerà i report sulla base dei nuovi indicatori Anvur, nonché elaborerà ulteriori report di dettaglio per singolo CdS.</p>
<p>2)Riconoscizione domanda di formazione</p> <p>Molte delle relazioni di Riesame non contemplano alcuna attenzione al</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione, gestione e reporting di incontri con le parti interessate 2. Definizione chiara degli sbocchi occupazionali riferita a documenti degli ordini professionali o a 	<ol style="list-style-type: none"> 1. vedi documento interazione Ateneo-stakeholders 2. vedi documento interazione Ateneo-stakeholders

<p>contesto, ossia non riportano adeguate analisi della domanda di formazione, anche quando il tasso di occupazione dei laureati, sia ad un anno dalla laurea, sia a tre anni, risulta basso e la risposta degli studenti alla domanda: 'si re-iscriverebbe allo stesso corso?' risulta per più del 40% dei laureati: no. Spesso emerge una autoreferenzialità nella valutazione dell'adeguatezza dell'offerta di formazione verso la domanda di formazione.</p>	<p>documenti elaborati durante incontri tra università e aziende.</p> <p>3. Inviare questionari agli stakeholders sulle esigenze specifiche del mondo del lavoro e pubblicarle sui siti web dei CdS come sbocchi professionali</p> <p>4. Sistematizzazione e pubblicizzazione degli incontri con stakeholder (creazione di eventi comuni a più CdS coordinati da commissioni miste docenti-studenti-referenti sul territorio)</p>	<p>3. alcuni CdS già lo fanno, occorre estendere e uniformare il questionario. L'ufficio placement ha l'obiettivo nel 2016 della realizzazione del questionario per tirocini e stage</p> <p>4. vedi documento interazione Ateneo-stakeholders</p>
<p>3)Accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>Nella maggior parte dei rapporti è molto debole l'argomentazione circa le attività di interazione tra il CdS ed il mondo del lavoro (gli stakeholders esterni). Molto spesso si fa riferimento a rapporti informali o dei singoli docenti. Si fa presente che tali rapporti, secondo l'AVA, devono avere una veste istituzionale, essere continui o ripetitivi e/o inquadrati</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>

<p>in accordi permanenti e non valgono se effetto di sporadiche iniziative.</p>		
<p>4) Gestione del CdS</p> <p>Nella maggior parte dei Rapporti emerge che il Riesame è stato condotto fondamentalmente dal coordinatore del CdS, senza che si sia attuata un'analisi collegiale delle problematiche. Molte scelte di azioni da porre in essere, di cui poi verificare l'efficacia, appaiono frutto di iniziative del solo coordinatore.....si ritiene irrealistico che possa riuscire il solo coordinatore a svolgere l'identificazione delle cause e la definizione ed attuazione di strategie efficaci alla soluzione della criticità. E' invece necessario un coinvolgimento dell'intero CdS e, eventualmente, del Dipartimento /dei Dipartimenti, per risolvere il problema.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire, nell'ambito del Modello AQ di Ateneo, un limitato ma significativo numero di processi per la gestione della didattica (orientamento in ingresso, orientamento in uscita, gestione dei rapporti col mondo del lavoro, monitoraggio delle performance dei CdS) • "Rilasciare" ufficialmente i processi • "Accompagnare" i CdS nella implementazione dei processi • Monitorare il reale svolgimento dei processi rispetto allo standard • Verificare che i CdS "producano" appropriati "dati di fatto" che attestino l'effettivo svolgimento del processo <p>IN ALLEGATO ALCUNI PROCESSI IN CORSO DI SPERIMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi documento gestione del CdS • In corso esame dei processi che si concludono con la produzione dei documenti previsti dall'AVA sotto il coordinamento del prof. Dassisti

	PRESSO I DIPARTIMENTI DI INGEGNERIA DELLA FEDERICO II VEDI FILE "PROCESSI"	
<p>5) Documentabilità e misurabilità delle azioni correttive</p> <p>In molti rapporti le giustificazioni delle azioni intraprese e delle attese, nonché dei tempi necessari al completamento dell'azione ed al perseguimento del risultato, sono vaghe o assenti. Inoltre, si fa presente che risulteranno per l'ANVUR di rilievo e credibili solo le azioni di cui si possa documentare l'attuazione e l'esito; dunque, sono sempre necessari riferimenti a documenti formali e rintracciabili, attestanti quanto riportato nel rapporto di Riesame, ed i risultati devono essere sempre misurabili. Nella maggior parte dei rapporti non si presentano dati ed indicatori che ad oggi testimonino gli effetti delle azioni intraprese.</p>	<p>Prevedere per tutte le sezioni del RAR l'obbligo di descrivere le azioni di miglioramento attraverso le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Denominazione azione • Obiettivo/i • Indicatore/i di risultato per la misurazione del conseguimento dell'obiettivo • Valore programmato dell'indicatore di risultato • Responsabile dell'azione • Altre risorse coinvolte 	<p>Strutturare il format RAR attuale inserendo in forma tabellare le info su obiettivi e indicatori ex ante e ex post, sugli effetti e aggiornare in base alle linee guida AVA 2.0</p>

<p>6) Verifica dell'adeguatezza della progettazione e dei contenuti degli insegnamenti</p> <p>In presenza di criticità quali: ritardo degli studenti nell'acquisizione dei CFU, lamentata pesantezza dei corsi ecc. alcuni rapporti indirizzano automaticamente la risoluzione del problema all'adozione di strategie di alleggerimento della filiera, tramite riduzione di programmi, spegnimento/sostituzione di insegnamenti, rimozione di propedeuticità. Molteplici rapporti di riesame parlano di 'colli di bottiglia', espressione non chiara nel contesto del rapporto di Riesame per l'ANVUR. Si ritiene che l'argomentazione circa le cause dei ritardi negli studi degli studenti, degli abbandoni, della lamentata pesantezza degli studi, sia sempre da curarsi in modo oltremodo approfondito. E' da ritenere possibile che la lamentata pesantezza dei corsi sia connessa ad un indebolimento della formazione pregressa degli studenti,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere la paritetica • Impostazione delle politiche AQ con documentata considerazione delle criticità indicate nel quadro 2 della SUA-CdS • Discussione documentata in CCCS degli esiti dei questionari di valutazione dei corsi come dato aggregato 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi documento Marzocca su gestione del CdS
--	---	---

	<p>dell'anvur, e non come semplice biglietto da visita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituire una/due unità di sorveglianza a dipartimento ufficialmente indicate nei RAR e nei sistemi di gestione che controllino capillarmente e coadiuvino i docenti nella manutenzione e aggiornamento dei siti web, sia didattica che ricerca 	<p>pagina esse3 studenti, in modo che tutte le info su offerta formativa attuale e a.a. precedenti figurino sulla pagina ufficiale e che esse3 studenti compaiano solo i servizi agli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • È programmata un'attività di formazione per il personale TAB di dipartimento per la compilazione di tutti i quadri dell'offerta formativa
Elevata percentuale di abbandoni di CdS <u>dall'ateneo</u> tra I e II anno	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre test di ingresso obbligatori vincolando l'iscrizione al superamento di una soglia minima di punteggi. • Revisione delle iscrizioni alle magistrali • Studi sulle coorti 	<ul style="list-style-type: none"> • I test di ingresso sono previsti con queste modalità per tutti i CdS • Il SA ha revisionato le procedure di iscrizione stabilendo la scadenza per l'iscrizione alle magistrali al 31 gennaio • Vedi commento punto 1)

Ruolo ed efficacia delle commissioni paritetiche ed impatto effettivo delle opinioni degli studenti nel processo AQ	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione più chiara di ruoli, tempi e modalità di intervento nei processi AQ • Impostazione delle politiche AQ con documentata considerazione delle criticità indicate nel quadro 2 della SUA-CdS • Discussione documentata in CCCS degli esiti dei questionari di valutazione dei corsi come dato aggregato 	<ul style="list-style-type: none"> • Documento su politiche della qualità in fase di rilascio • Documento su ruoli e responsabilità di AQ: in preparazione con prof.ssa Dotoli • Vedi documento Marzocca su gestione del CdS
--	---	---